Modello di Centro Ausili

Position Paper 2015

Documento approvato dall' Assemblea Centri Soci – Roma 5/11/2015

© GLIC - I contenuti del documento sono di esclusiva proprietà dell'Associazione GLIC, eventuali utilizzi dei contenuti sono autorizzati esclusivamente a condizione che le parti utilizzate non vengano modificate e sia sempre citata esplicitamente la provenienza

ASSOCIAZIONE GLIC - GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE CENTRI AUSILI INFORMATICI ED ELETTRONICI PER DISABILI
Sede: AUSILIOTECA - Area Ausili Corte Roncati - via S. Isaia,90 40123 Bologna - Tel. 051 6597711-Fax 051 6597737 - Email: GLIC@centriausili.it

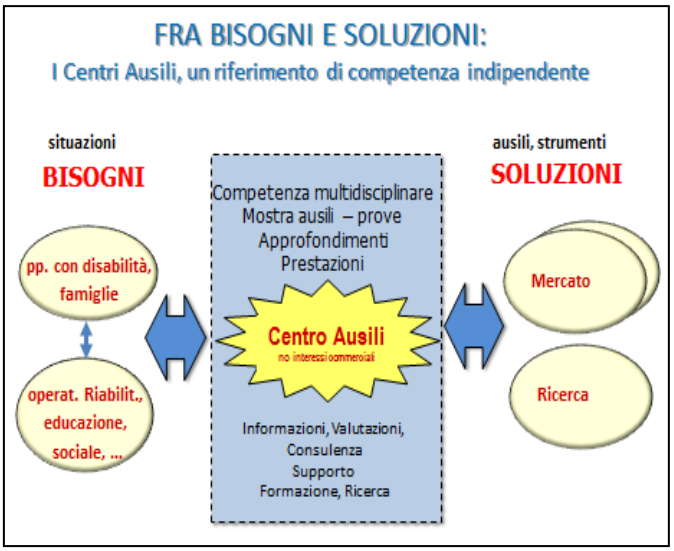
Scopo del documento

Questo documento definisce il profilo dei Centri Ausili al fine di supportare e fornire delle linee guida alla creazione di nuovi Centri Ausili o consolidare nel territorio le realtà esistenti.

Un Centro Ausili è un servizio specializzato, istituito come struttura a sé stante o come un nucleo di competenza all'interno di altri servizi (clinico-riabilitativi, assistenziali, scolastici, socio-educativi, ...), in grado di offrire servizi personalizzati alla persona disabile, ai suoi familiari e agli operatori che lo hanno in cura in tutte le varie fasi del "percorso ausilio", cioè il percorso che va dall'identificazione del bisogno alla sua soluzione attraverso la proposta di opportuni strumenti tecnologici. Il Centro Ausili può essere una risorsa di consulenza e supporto per tutti gli operatori che si occupano di disabilità e per le strutture pubbliche e private che si occupano di percorsi riabilitativi e/o fornitura di ausili.

Profilo di un Centro Ausili

I Centri Ausili concettualmente fanno riferimento a un modello di sistema dei servizi che intende mettere in rete conoscenze e professionalità per supportare le persone con disabilità all'interno di percorsi in ambito sociale, sanitario, educativo e lavorativo; sono nuclei di competenza multidisciplinare, indipendenti dal mercato, con elevato livello di specializzazione; sono una risorsa a supporto sia degli utilizzatori di ausili, sia dei professionisti che a diverso titolo si occupano di disabilità.



Nel concreto, i Centri Ausili sono ***realtà*** pubbliche o private, ***stabili e operative nel territorio***, ***senza fini commerciali*** legati alla fornitura di prodotti. I settori di intervento possono spaziare in tutti gli ambiti degli ausili tecnologici, come la cura personale, la mobilità, l'adattamento dell'ambiente, l'accesso informatico, gli apprendimenti, la comunicazione, il controllo ambientale e la domotica, il gioco, il tempo libero e lo sport.

A seconda del contesto in cui è collocato, delle competenze presenti e del bacino di utenza (ASL, centro di riabilitazione, istituzione scolastica, organizzazione indipendente, ecc..) un Centro Ausili può occuparsi di ***tutti questi ambiti*** oppure essere ***specializzato solo in alcuni di questi***. Solitamente sono escluse dall'ambito d'intervento di un Centro Ausili quelle prestazioni che hanno per oggetto il confezionamento e la personalizzazione di ***protesi*** ed ***ortesi***, che nell'organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale sono presidiate da specifici professionisti sanitari: i *tecnici ortopedici*, gli *audioprotesisti* e gli *ottici/optometristi*.

Il percorso – ausili e il Centro Ausili

Nell'esaminare il processo di fornitura di servizio (*Service Delivery*) nel campo degli ausili, balza agli occhi la sua complessità. Varie sono le attività che lo compongono: conoscere la problematica specifica in esame valutandone ogni aspetto, recuperare le informazioni utili per la ricerca delle soluzioni possibili, ipotizzare le soluzioni e valutarne l'efficacia in tutti i contesti di utilizzo da parte della persona, definire gli aggiustamenti e i raffinamenti successivi fino all'individuazione della soluzione ottimale, mettere in opera l'ausilio nel reale contesto di utilizzo, supportare e monitorare nel tempo l'uso della soluzione scelta nel contesto quotidiano.

Il Centro Ausili gioca un ruolo centrale nel percorso ausili, soprattutto nei casi complessi, cioè laddove le competenze degli operatori professionali normalmente deputati all'individuazione e fornitura di ausili non sono sufficienti o aggiornate. E' di fatto un "mediatore" tra la richiesta espressa dall'utenza e le soluzioni messe a disposizione dal

ASSOCIAZIONE GLIC - GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE CENTRI AUSILI INFORMATICI ED ELETTRONICI PER DISABILI
Sede: AUSILIOTECA - Area Ausili Corte Roncati - via S. Isaia,90 40123 Bologna - Tel. 051 6597711-Fax 051 6597737 - Email: GLIC@centriausili.it

mercato tecnologico. E' l'interlocutore tecnico, indipendente da interessi commerciali, cui il medico specialista e l'équipe riabilitativa possono rivolgersi per il necessario supporto all'atto prescrittivo o presso cui il professionista può trovare consigli per migliorare il proprio intervento. Per assolvere al loro ruolo i Centri Ausili devono essere dotati di una ***équipe di lavoro multi professionale*** e di una ***dotazione di ausili e soluzioni*** da utilizzare nelle valutazioni e, ove possibile, nel prestito temporaneo.

L'équipe multiprofessionale

Secondo il modello sviluppato dal GLIC, ogni Centro Ausili è dotato di un'èquipe composta da un gruppo di professionisti che interagiscono tra loro in compresenza o comunque in modo coordinato, al fine di ottimizzare l'efficacia e la qualità della proposta di ausili. Ogni singolo operatore dell'équipe mette a disposizione del gruppo la propria esperienza, il proprio bagaglio culturale e professionale e il proprio punto di vista rispetto ad un determinato argomento.

Il lavoro di équipe è una risorsa indispensabile affinché gli interventi siano basati sulla centralità della persona, che è considerata nella sua globalità; assume un ruolo importante anche rispetto all'integrazione del "percorso ausilio" con i programmi di intervento sanitario, sociale, educativo. L'équipe può essere composta da professionisti provenienti da aree professionali ***sanitarie***, ***didattico-pedagogiche***, ***tecnologiche*** e ***psico-sociali***.

I professionisti di area ***sanitaria*** valutano le risorse motorie, sensoriali e cognitive della persona con disabilità, e insieme agli altri componenti dell'équipe identificano gli ausili che consentono di sfruttare le potenzialità della persona con l'obiettivo di raggiungere il massimo livello di autonomia e indipendenza.

Nelle valutazioni ausili finalizzati all'apprendimento in età scolare, riveste particolare importanza il contributo di professionisti dell'area ***didattico-pedagogica***.

La componente tecnologica degli ausili, in continua evoluzione, richiede la presenza di professionisti di area ***tecnologica***, che a partire da una profonda e aggiornata conoscenza del mercato, possano fornire indicazioni tecniche relative ai prodotti disponibili e alle possibili configurazioni e personalizzazioni.

Nei percorsi di scelta degli ausili bisogna poi porre particolare attenzione agli aspetti culturali, ambientali, relazionali e agli stili di vita della persona: per questo è necessario il coinvolgimento di professionisti di ***area psicosociale***. Attraverso colloqui vengono focalizzate le dinamiche sociali e psicologiche della persona nel suo ambiente di vita, individuando i reali bisogni rispetto agli ausili, nonché eventuali problematiche che possono inibire o rallentare il processo di autonomia e autodeterminazione e quindi di utilizzo degli ausili stessi. I professionisti dell'area psicosociale, inoltre, possono occuparsi di fornire supporto nella fase di ottenimento del diritto alla fornitura o al finanziamento delle strumentazioni, stimolando anche la capacità di autorappresentanza dei bisogni della persona con disabilità e la partecipazione alla vita della comunità.

Infine, all'interno dell'équipe del Centro, speciale rilievo può essere assunta dalla figura dei ***consulenti alla pari*** (*peer counsellor)*, ossia di persone con esperienza personale di disabilità, capaci di favorire attraverso il colloquio processi di *empowerment*, di emancipazione (imparare a convivere meglio con la propria disabilità) e di accettazione dell'ausilio. La particolare relazione d'aiuto che si costruisce nella consulenza alla pari si caratterizza sull'empatia, sulla comprensione, sull'autenticità, sulla congruenza, sulla reciprocità e sulla partecipazione emotiva nei confronti della persona e della sua realtà sociale, attraverso l'ascolto, il supporto e l'orientamento.

La dotazione di ausili

Gli ausili non possono essere individuati e consigliati solo sulla base di materiale informativo, ma è necessario effettuare prove e valutazioni concrete prima di scegliere la soluzione più opportuna. Per questo motivo il Centro Ausili deve dotarsi di un proprio corredo di ausili, il più possibile rappresentativo degli ambiti nel quale esso è specializzato (comunicazione, accesso informatico, mobilità, ecc..). Oltre a servire per le sperimentazioni dirette con l'utente, il parco ausili ha spesso anche la valenza di ***mostra*** o ***laboratorio*** a fini di attività d'informazione e formazione.

La dotazione di ausili deve essere dinamica, aggiornandosi continuamente al progredire della tecnologia; per questo si può ricorrere anche a collaborazioni con le aziende del mercato, purché regolate da accordi chiari e trasparenti che non mettano a repentaglio l'obiettivo imprescindibile del Centro Ausili di fornire informazioni e valutazioni *super partes*, ossia non soggette a preferenze o vincoli imposti dalle aziende stesse. Il rapporto con il mercato è molto importante e al contempo delicato: è legittimo che il Centro Ausili sia visto come una risorsa anche dalle aziende che producono e distribuiscono ausili, sia per far conoscere i loro prodotti (una sorta di "vetrina competente") che per migliorare o selezionare la qualità dell'offerta; ma non è in alcun modo legittimo che un Centro Ausili possa indirizzare, esplicitamente o velatamente, le preferenze dell'utente verso l'una o l'altra azienda, come contropartita della loro collaborazione.

Gestire la dotazione di ausili comporta a carico del Centro Ausili un impegno logistico (spazi adeguati), tecnico (manutenzione e pulizie) e amministrativo (inventario, contratti, assicurazioni ecc.).

ASSOCIAZIONE GLIC - GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE CENTRI AUSILI INFORMATICI ED ELETTRONICI PER DISABILI
Sede: AUSILIOTECA - Area Ausili Corte Roncati - via S. Isaia,90 40123 Bologna - Tel. 051 6597711-Fax 051 6597737 - Email: GLIC@centriausili.it

Servizi diretti all'utenza

Per definirsi Centro Ausili una struttura deve fornire almeno il servizio di individuazione ausili (S02) ed uno o più servizi aggiuntivi.

S01 Informazione/orientamento

È l'insieme delle attività di prima risposta e di informazione in ambiti generali, rivolte agli operatori, alle persone con disabilità e alle loro famiglie e in generale a tutti coloro che operano nell'ambito della disabilità, o si interessano ad esso. I contenuti riguardano: ausili, servizi, mercato, leggi, bibliografia, ecc. La fornitura di questo servizio richiede la capacità di erogare informazioni specializzate, esaustive e imparziali.

Le informazioni possono essere erogate direttamente durante un colloquio di orientamento o una visita guidata alla mostra permanente degli ausili. Altre modalità di erogazione possono prevedere la creazione di un telesportello (telefonico, e-mail, web), e la creazione e l'aggiornamento di un sito internet di documentazione ed informazione sui temi di competenza.

S02 Individuazione degli ausili

È l'insieme delle analisi e delle prove, effettuate tramite uno o più incontri, che porta alla proposta di specifiche soluzioni rispetto al bisogno dell'utente. Più in dettaglio, potrebbe essere definita come una relazione d'aiuto che comporta la capacità di analizzare le domande, valutare i bisogni, definire gli obiettivi e dare risposte motivate, inclusa l'indicazione di soluzioni concrete. Per il Centro Ausili comporta la capacità di effettuare valutazioni sul piano riabilitativo, educativo, contestuale e tecnologico, in rapporto con i servizi e le realtà di riferimento del caso.

L'individuazione degli ausili si compone di più attività svolte con la presenza di un'équipe multidisciplinare:

- Valutazione iniziale del bisogno e programmazione dell'intervento
- Valutazione clinico-funzionale (valutazione della situazione posturo-motoria e delle abilità residue)
- Valutazione socio-educativa e della situazione contestuale
- Analisi della rete sociale (per la collaborazione con la rete dei servizi, dei professionisti e dei contatti della persona)
- Eventuale sopralluogo (nell'ambiente in cui l'intervento deve essere inserito)
- Prove pratiche con gli ausili disponibili in mostra con configurazione / personalizzazione degli stessi
- Ricerca delle soluzioni appropriate
- Valutazione finale in équipe multidisciplinare
- Colloquio conclusivo con l'utente e/o con i suoi familiari e/o con i professionisti che a diverso titolo si occupano di lui, con indicazioni e istruzioni sulle soluzioni proposte, ivi incluso indicazioni sulle procedure di reperimento ed ottenimento degli ausili
- Stesura di relazione contenente indicazioni delle soluzioni proposte e relativi suggerimenti metodologici

Queste attività normalmente vengono erogate in sede; per motivi clinici o laddove sia necessario intervenire nelle situazione di vita dell'utente, può essere previsto l'intervento a domicilio.

Si ritiene indispensabile, ai fini della qualità del servizio erogato, che la relazione finale contenga almeno i seguenti elementi:

- dati identificativi dell'utente (la persona che è il reale destinatario della valutazione e degli interventi proposti) e dell'eventuale proponente (la persona che si è rivolta al Centro per chiedere la valutazione);
- le eventuali persone presenti alla valutazione dalla parte utente e da parte del Centro Ausili;
- una sintesi del quadro clinico, limitata agli elementi rilevanti per la valutazione;
- la richiesta iniziale dell'utente e le sue aspettative;
- gli eventuali ausili già in dotazione;
- le prove effettuate nel corso della valutazione;
- le soluzioni proposte (che è il cuore della relazione);
- eventuali ulteriori avvertenze ed indicazioni;
- documentazione allegata (schede tecniche-descrittive degli ausili o delle soluzioni proposte con codici del nomenclatore ove presenti, schede di istruzione, informativa scritta sulle procedure per l'ottenimento dell'erogazione da parte del SSR degli ausili individuati, agevolazioni fiscali quando presenti, ecc..)
- eventuali foto scattate durante le prove, per meglio descrivere le soluzioni proposte (previa liberatoria di assenso dell'utente).

ASSOCIAZIONE GLIC - GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE CENTRI AUSILI INFORMATICI ED ELETTRONICI PER DISABILI
Sede: AUSILIOTECA - Area Ausili Corte Roncati - via S. Isaia,90 40123 Bologna - Tel. 051 6597711-Fax 051 6597737 - Email: GLIC@centriausili.it

S03 Supporto sui casi

È l'insieme degli interventi necessari a supportare il percorso di introduzione e uso dell'ausilio nella situazione di vita, per garantirne un utilizzo efficace ed efficiente per la persona con disabilità e il suo contesto; può prevedere interventi in contesti riabilitativo, educativo, lavorativo, domestico. L'erogazione di questo servizio richiede la capacità di effettuare percorsi di training altamente personalizzati e di contestualizzare le soluzioni tecnologiche in rapporto con i servizi e le realtà di riferimento del caso. Il Supporto si compone di più attività che possono essere mono o interdisciplinari; si modulano a seconda delle richieste e dei casi affrontati, all'interno di un progetto condiviso con la persona con disabilità, la famiglia e i servizi coinvolti sul caso.

Le attività previste sono:

- progettazione partecipata del percorso di supporto
- supporto tecnico: assistenza all'installazione, personalizzazione tecnica dell'ausilio, helpdesk di primo livello
- training personalizzato all'uso degli ausili ed eventuale prestito temporaneo
- counselling relativo al contesto educativo/riabilitativo
- sviluppo (o supporto allo sviluppo) di soluzioni personalizzate

La verifica viene effettuata collegialmente al termine del percorso e viene documentata attraverso una breve relazione conclusiva comprendente un report del percorso svolto ed eventuali raccomandazioni operative.

S04 Prestito di ausili tecnologici

Il Centro Ausili può gestire un'attività di prestito temporaneo di ausili tecnologici rivolta agli utenti. Allo scopo deve essere costituita un'apposita raccolta di ausili fra i più frequentemente utilizzati. Il prestito consiste nella fornitura temporanea e assistita di detti strumenti, per periodi predefiniti, con le seguenti finalità:

- consentire una valutazione di efficacia ed efficienza degli strumenti prima di procedere alla prescrizione o all'acquisto;
- rispondere prontamente al bisogno, in caso di situazioni gravi e a rapida evoluzione, in attesa dello svolgimento delle prassi burocratiche per l'acquisizione degli ausili prescritti.

Queste attività si completano con le prestazioni di supporto sui casi (S03). Per l'erogazione del prestito ausili si richiede la capacità di gestire un parco ausili documentando informaticamente la disponibilità e lo stato del materiale disponibile, prevedendo eventuale trasporto/ritiro, assicurazione e revisione al rientro. Occorre mantenere efficaci relazioni con le Aziende del mercato per assicurare l'aggiornamento del materiale presente, svolgere interventi di mantenimento dei prodotti e sostenere eventuali costi di manutenzione da parte dei produttori/distributori dei dispositivi in questione.

S05 FollowUp/Verifica

E' da effettuare una volta che gli ausili sono stati forniti e vengono utilizzati, allo scopo di verificarne la congruenza e l'efficacia nella situazione di vita. Il follow-up può essere effettuato in sede o a domicilio, è multidisciplinare e viene svolto in accordo con gli eventuali Servizi di riferimento.

Le attività previste sono:

- valutazione dell'efficacia (outcome) e dell'efficienza (bilancio costi-risultati) delle soluzioni adottate a confronto con il loro reale utilizzo nella situazione di vita; nella logica dell'evidenza (*evidence based*) si prevede la somministrazione di strumenti – meglio se validati - per la raccolta strutturata di dati relativi al raggiungimento degli obiettivi previsti, alla soddisfazione dell'utente nei confronti degli ausili e del servizio offerto, alla valutazione dei costi sociali;
- verifica tecnica del corretto funzionamento delle soluzioni in uso.

Il FollowUp ha come esito una relazione che riporta in sintesi la situazione rilevata, eventuali criticità e possibili correttivi, eventuali necessità di rivalutazione.

S06 Supporto a operatori

È l'insieme delle attività atte a migliorare la qualità degli interventi condotti da operatori professionali. Il Centro Ausili sostiene lo sviluppo di competenze e di applicazioni tecnologiche rivolte agli operatori professionali dei servizi sanitari, sociali, educativi attraverso l'erogazione di questo servizio, che può avvenire sotto forma di attività specifiche in base all'ambito di lavoro, per esempio:

- analisi/approfondimenti di casi senza la presenza dell'utente finale

ASSOCIAZIONE GLIC - GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE CENTRI AUSILI INFORMATICI ED ELETTRONICI PER DISABILI
Sede: AUSILIOTECA - Area Ausili Corte Roncati - via S. Isaia,90 40123 Bologna - Tel. 051 6597711-Fax 051 6597737 - Email: GLIC@centriausili.it

- consulenza e supporto tecnico-metodologico per la progettazione o lo sviluppo di attività
- analisi e sviluppo di software educativo/didattico/riabilitativo
- consulenza per strumenti/percorsi di CAA
- approfondimenti tecnici su ausili tecnologici ed aspetti di ergonomia
- ecc..

S07 Consulenza agli Enti pubblici e privati

Il Centro Ausili può fornire consulenza ad Enti pubblici e privati sui seguenti temi:

- organizzazione ed ottimizzazione delle procedure di fornitura ausili
- stesura di bandi di gara per l'acquisto di ausili nel mercato
- organizzazione di sistemi di prestito o ricircolo ausili
- organizzazione di servizi di assistenza e monitoraggio degli ausili forniti agli utenti

Queste prestazioni possono essere erogate anche con il supporto dell'Associazione GLIC.

S08 Formazione

L'attività di formazione erogata da un Centro Ausili può essere rivolta agli utenti finali, alle famiglie ed agli operatori professionali coinvolti a vario titolo nel campo della disabilità. Le iniziative di formazione hanno normalmente un taglio multidisciplinare e possono avere la forma di:

- Corsi introduttivi agli ausili tecnologici per professionisti
- Corsi di approfondimento su tematiche specifiche per professionisti
- Workshop a carattere semi-laboratoriale rivolti ad operatori professionali e/o famiglie
- Laboratori a carattere pratico, rivolti ad op. professionali e/o famiglie
- Attività formative mirate agli utenti finali degli ausili
- Convegni

Altre Attività

Anche se non dirette ad utenti o enti, il Centro Ausili può svolgere le seguenti attività:

A01 Mostra ausili

La mostra ausili è uno degli elementi qualificanti del Centro Ausili: essa riunisce tutte le principali categorie di ausili di interesse del Centro in una esposizione costantemente aggiornata.

La gestione della mostra permanente comporta capacità tecniche e una costante e imparziale collaborazione con le aziende del mercato. Le figure professionali necessarie sono prevalentemente di tipo tecnologico, con il coinvolgimento di altri nel caso della sperimentazione di ausili.

Per l'erogazione di questa attività si richiede la capacità di:

- effettuare ricerche/monitoraggio di mercato;
- sviluppare e mantenere relazioni con le aziende del mercato degli ausili al fine di mantenere un adeguato aggiornamento quali-quantitativo della mostra;
- effettuare valutazione e sperimentazione di dispositivi;
- effettuare la regolare manutenzione di base della strumentazioni in mostra.

A02 Ricerca e produzione culturale

È l'insieme delle attività di produzione di conoscenza tecnica e metodologica nel settore degli ausili tecnologici.

Si articola nello sviluppo di contributi di carattere scientifico sui temi relativi agli ausili tecnologici attraverso: relazioni a convegni/seminari/workshop a livello locale, nazionale e internazionale; pubblicazioni in riviste specializzate; collaborazioni scientifiche in ricerche in ambito sanitario e sociale.

ASSOCIAZIONE GLIC - GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE CENTRI AUSILI INFORMATICI ED ELETTRONICI PER DISABILI
Sede: AUSILIOTECA - Area Ausili Corte Roncati - via S. Isaia,90 40123 Bologna - Tel. 051 6597711-Fax 051 6597737 - Email: GLIC@centriausili.it

A03 Collaborazioni a reti a carattere tecnico- scientifico

Il Centro Ausili è chiamato a collaborare stabilmente in rete con altre realtà pubbliche e private locali, regionali, nazionali e internazionali, fra cui Enti Locali, altri Enti pubblici e privati e altri partners che concorrono alle missioni qui sopra esposte, nei settori: sanitario, sociale, educativo (scuola, università), lavorativo.

Il Centro Ausili si relaziona con altri Centri omologhi in Italia e all'estero (in primis la rete GLIC), con i Servizi del Territorio, con Centri specialistici e di Ricerca, Istituzioni e soggetti che a vario titolo operano nel settore dello studio, della ricerca e dell'innovazione nel settore degli ausili tecnologici.

Raccolta dati e flussi informativi

Servizi ed attività

La rendicontazione dei servizi erogati e delle attività svolte è sicuramente un'esigenza gestionale di ogni struttura operativa, ma nel caso di Centri Ausili inseriti in strutture pubbliche o privati convenzionati può diventare un obbligo.

In tutti i casi si ritiene opportuno rendicontare il numero di servizi ed attività svolte, eventualmente espandendo la classificazione con un livello di dettaglio maggiore, associando l'informazione sul *tempo impiegato* a svolgere le attività, *luogo di erogazione* e quali *membri dell'equipe* hanno partecipato.

Nel caso di servizi rivolti all'utenza singola (S01,S02,S03,S04,S05,S06) è opportuno documentare anche la tipologia di destinatario, la tipologia di ausili (Sottoclassi ISO), il tipo di disabilità, le attività (ICF) trattate. Nel caso di Centri Ausili inseriti in strutture sanitarie l'attività erogata può rientrare nel più ampio novero delle prestazioni previste dalla struttura.

Raccolta dati utenza

Oltre alla registrazione delle attività e servizi è auspicabile che vengano raccolte alcune informazioni che possano caratterizzare l'utenza afferente al Centro Ausili.

Al primo contatto dell'utente con il Centro Ausili gli operatori dovrebbero aprire una scheda utente con almeno le seguenti informazioni: Cognome, Nome, Data di nascita, Comune e provincia di nascita, Codice Fiscale, Domicilio, Riferimenti telefonici, Email, inquadramento diagnostico/funzionale.

E' opportuno anche mantenere traccia dei dati dell'operatore di contatto con l'utente, che in alcuni casi può essere anche un parente.

Tutti i dati devono essere raccolti e custoditi in accordo con la legge sulla riservatezza dei dati personali. Nel caso di riprese foto/video il Centro è tenuto a chiedere il consenso della persona interessata o del suo rappresentante (familiare, tutore, ecc.), così come per utilizzare dati sensibili a fini di attività scientifiche o formative.

Flussi dati verso l'Associazione dei Centri Ausili

Al fine di caratterizzare sempre meglio l'operatività dei Centri Ausili in Italia il GLIC organizza una raccolta dati annuale con informazioni aggregate omogenee per tutti i Centri.

© GLIC

ASSOCIAZIONE GLIC - GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE CENTRI AUSILI INFORMATICI ED ELETTRONICI PER DISABILI
Sede: AUSILIOTECA - Area Ausili Corte Roncati - via S. Isaia,90 40123 Bologna - Tel. 051 6597711-Fax 051 6597737 - Email: GLIC@centriausili.it

Documenti di riferimento

- I Centri Ausili in Italia: profilo e prestazioni – GLIC 2006
- Scheda iscrizione Centro Ausili al GLIC
- *Tariffazione prestazioni specialistiche di valutazione ausili* – R. Andrich, R.M. Converti, A. Caracciolo, M. Guerreschi, V. Martocchi – 2010
- *I Centri Consulenza sugli Ausili Tecnologici* - C. Bitelli, M. Guerreschi, in "Terapia Occupazionale: ausili e metodologie per l'autonomia", ed. Cortina, Milano ott. 2008
- *"I Centri Ausili" da "Manuale degli Ausili Elettronici ed Informatici"* – AA.VV – A cura di C. Bitelli, M. Guerreschi, A. Rossi – In corso di pubblicazione, 2015
- Gara Area Vasta Sud Est Toscana - Servizio di assistenza tecnologica al processo di fornitura di ausili elettronici ed informatici **–** ASL8 Arezzo – 2014
- Convenzione per la gestione del Centro Ausili Tecnologici dell'azienda ASL di Bologna – 2010
- Capitolato speciale - affidamento della gestione delle attività del Centro Ausili Tecnologici a favore di utenti con disabilità e operatori dei servizi per le esigenze del dipartimento di salute mentale e dipendenze patologiche dell'Azienda USL di Bologna – Az. USL Bologna – 2014
- Regolamento di Adesione e Gestione Home Care Premium 2014 – INPS
- *"Manuale della valutazione delle tecnologie assistive"*. AA.VV. - A cura di S. Federici, M.J. Scherer (edizione italiana a cura di A. Stella) – Milano - Pearson Italia
- *Sistemi di Assistenza Protesica in Europa: indicazioni e proposte. Documento programmatico (Position Paper 2013) - AAATE / EASTIN -2012*

© GLIC

ASSOCIAZIONE GLIC - GRUPPO DI LAVORO INTERREGIONALE CENTRI AUSILI INFORMATICI ED ELETTRONICI PER DISABILI
Sede: AUSILIOTECA - Area Ausili Corte Roncati - via S. Isaia,90 40123 Bologna - Tel. 051 6597711-Fax 051 6597737 - Email: GLIC@centriausili.it